VERO
sette giorni di notizie, storie e personaggi
Vero (ITA)

Paese: it
Pagina: 66
Readership: 2136000
Diffusione: 373916

Tipo media: Settimanale
Autore: Anna Dante

27 Marzo 2015 - 50012

Risparmi Più semplice e trasparente: a settembre arriva la nuova "bolletta 2.0"

Facciamo chiarezza sul caro-luce

Aumenta il costo medio annuo dell'elettricità. Per tagliare le spese si può cambiare fornitore e passare al mercato libero, a patto di scegliere l'offerta con molta attenzione. Altrimenti il rincaro è del 20 per cento

Di pochi euro, ma l'aumento, comunque, c'è stato. La spesa media annua delle famiglie italiane per l'energia elettrica è passata nel 2014 a 503 euro, 4 in più rispetto ai 499 euro del 2013 (un incremento medio pari a +0,86 per cento). Una variazione minima, è vero, ma pur sempre presente e comunque non uguale in tutte le regioni. Secondo l'osservatorio di Facile.it, sito internet di comparazione prezzi che ha effettuato i calcoli, i consumi risultano inferiori al Nord rispetto al Centro e al Sud, con un picco registrato in Sardegna. Motivo? Questa regione non dispone di una capillare rete di distribuzione del gas, di conseguenza sfrutta molto di più l'energia elettrica con consumi ben oltre la media nazionale: sull'isola si spendono infatti mediamente all'anno 632 euro di elettricità. Seguono, in seconda e terza posizione, le Marche (545 euro) e il Lazio (535 euro). Campioni di risparmio invece la Val d'Aosta, dove la spesa media annua si aggira intorno ai 413 euro e il Trentino Alto Adige (423 euro). Come si è visto, fattori strutturali possono essere determinanti per la spesa, tuttavia bisogna dire che non c'è da rassegnarsi a salati consumi. «Cambiare fornitore energetico, per esempio, passando dal mercato a maggior tutela alla miglior offerta presente sul mercato libero può comportare un immediato risparmio, tra i 57 e i 69 euro l'anno (11,27 per cento). Ma attenzione, questo passaggio deve essere fatto con criterio, valutando attentamente la proposta migliore per la propria situazione familiare (single, coppie, famiglie, etc...) altrimenti il rischio, calcolato da diverse associazioni consumatori, è che la bolletta aumenti addirittura del 20 per cento. Il consiglio principale, dunque, per i cittadini è quello di informarsi sempre. Per aiutarli in questa "impresa" è stata studiata per utenti domestici e piccoli proprietari d'azienda una "bolletta 2.0" che entrerà in vigore dal primo settembre 2015. Più semplice e intuitiva, sarà composta di un unico foglio in cui, per mezzo di diagrammi colorati e termini semplificati, verranno messe in risalto e meglio definite le principali voci di spesa tra cui anche gli oscuri (fino ad oggi) "oneri di sistema". Le nuove bollette garantiranno anche maggiore chiarezza in caso di eventuali conguagli. Ciliegina sulla torta, chi sceglierà il pagamento tramite internet potrà ricevere la bolletta online con possibilità, ogni qualvolta lo desidera, di ottenere anche la versione cartacea e anche un piccolo sconto.

di Anna Dante

MENO CARTA
Con la "bolletta 2.0" è possibile ricevere il conto online e ottenere così anche uno sconto sulla spesa finale.

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.